

VECTOMAX® FG

Prodotto Biocida (PT 18) – Autorizzazione del Ministero della Salute n. IT/2020/00707/MRP

Il testo è conforme a quanto riportato in etichetta del prodotto e approvato dal Ministero della Salute, prima dell'utilizzo leggere attentamente l'etichetta del prodotto.

COMPOSIZIONE

<i>Bacillus thuringiensis</i> subsp. <i>israelensis</i> , sierotipo H-14, ceppo AM65-52	4,6 g
<i>Bacillus sphaericus</i> 2362, ceppo ABTS 1743	2,8 g
Coformulanti	q.b. a 100 g

Attività biologica: 50 Bsph UNITÀ TOSSICHE INTERNAZIONALI (UTI) per milligrammo di formulato.

FORMULAZIONE

Insetticida microbiologico in granuli, agisce per ingestione.

INFESTANTI BERSAGLIO

VECTOMAX® FG è efficace contro le larve delle zanzare.

AMBIENTI D'USO

Acque correnti (fossi e canali), lagune, stagni, acque di marea e paludi salmastre, bacini artificiali e naturali, acque di risaia, acque reflue, acquitrini e pozzanghere del sottobosco o da neve disciolta o travasi temporanei (inondazioni, irrigazioni), fosse settiche.

VectoMax® FG può essere impiegato anche per il controllo delle larve di zanzare nei depositi di smaltimento/riciclaggio degli pneumatici e per il trattamento delle caditoie stradali.

La forma, dimensione e densità dei granuli riducono la possibilità di deriva e consentono una buona penetrazione del prodotto in presenza di densa vegetazione.

ATTREZZATURE

- **Dosagranuli EASY** – dosatore di precisione per formulati granulari.
- **Dosagranuli dispenser** – serbatoio portato a spalla collegato al dosatore di precisione Dosagranuli EASY.
- **DISPENSERMATIC** – zaino dosatore-erogatore elettrico a flusso pneumatico per applicazione di VectoMax® FG, o altri formulati granulari, in tombini.
- **Stihl SR 450** – atomizzatore ed erogatore di sostanze in polvere o granuli.

DOSI CONSIGLIATE

5-20 kg/ha	Acque reflue: effluenti di acque reflue, lagune di acque reflue, bacini di ossidazione, fosse settiche, bacini di scarti di origine animale, acque reflue di bacini di invaso associati alla trasformazione della frutta e della verdura.
10-20 kg/ha	Zone marine/costiere: acqua di marea, paludi salmastre, mangrovie, estuari.
10-20 kg/ha	Bacini idrici: ambienti acquatici naturali e artificiali come laghi, stagni, canali, fiumi e ruscelli (comprese le sponde dei fiumi e dei ruscelli), pianure alluvionali, paludi, acquitrini, acque pluviali, acque provenienti dallo scioglimento delle nevi, risaie.
10 g/chiusino	Bacini di ritenzione: chiusini - tombini - caditoie stradali.
10-20 kg/ha (1-2 g/m ²)	Pneumatici usati.
10 g/50 l d'acqua	Fonti d'acqua confinate per il bestiame domestico (abbeveratoi).

CONSIGLI DI UTILIZZO

L'azione insetticida si manifesta nell'arco di 12-18 ore e perdura 4 settimane in funzione della specie di zanzara e delle caratteristiche ambientali del ristagno. L'esaurirsi dell'azione antilarvale si valuta verificando la presenza delle larve di ultimo stadio e della popolazione di pupe presenti.

INDICAZIONI DI PERICOLO

Nessuna.

NOTE

VECTOMAX® FG può essere applicato in ambienti acquatici con pesci o altre forme di fauna e flora acquatiche e in ambienti a stretto contatto con l'uomo, gli animali domestici, i cavalli, il bestiame, gli insetti utili, gli uccelli ed altri animali selvatici. Il produttore non assume responsabilità alcuna nei confronti di terzi, chi utilizza il prodotto è responsabile per eventuali danni derivanti dal suo impiego.

Pubblicazione riservata alle seguenti categorie professionali: agronomi, disinfestatori professionali, igienisti, medici, biologi, parassitologi, veterinari e – in generale – ai laureati in discipline scientifiche.

Codice scheda - IL.006-23.04.2021



INDIA

INDIA INDUSTRIE CHIMICHE SRL VIA SORGAGLIA, 25 – 35020 ARRE (PD)
T. +39 049 807 61 44 | E. INFO@INDIACARE.IT | WWW.INDIACARE.IT

MICROBIOLOGICO

BIOCIDA



SPECIE BERSAGLIO



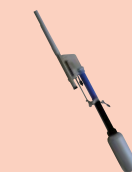
DESTINAZIONE D'USO



PRODOTTI CORRELATI



DISPENSERMATIC



Dosagranuli EASY



Dosagranuli DISPENSER



Dosagranuli FIVE



Atomizzatore a spalla STIHL SR 450



CIPERPY

Copyr S.p.A.

N° Versione: 3

Scheda di Sicurezza (Conforme all'Allegato II del REACH (1907/2006) - Regolamento 2020/878)

Chemwatch Codice di Pericolo Chemwatch: 2

Data di emissione: 25/10/2022

Data di stampa: 25/10/2022

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del Prodotto	CIPERPY
Nome Chimico	Non Applicabile
Sinonimi	Non Disponibile
Nome ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
Formula chimica	Non Applicabile
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Insetticida concentrato. Per uso professionale in campo civile e domestico.
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società	Copyr S.p.A.
Indirizzo	via G. Stephenson 79, 20157 Milano Italia
Telefono	39 02 390368.1
Fax	
Sito web	
Email	info.sds@copyr.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia, V.le Luigi Pinto, 1 - Tel. 800183459 ; Napoli - Az. Osp. A. Cardarelli, Via A. Cardarelli, 9 - Tel. 081-5453333; Roma - CAV Policlinico Umberto I, V.le del Policlinico, 155 - Tel. 06-49978000; Roma - CAV Policlinico A. Gemelli, Largo Agostino Gemelli, 8 - Tel. 06-3054343; Firenze - Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica, Largo Brambilla, 3 - Tel. 055-7947819; Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Via Maugeri, 10 - Tel. 0382-24444; Milano - Osp. Niguarda Ca Granda, Piazza Ospedale Maggiore, 3 - Tel. 02-66101029; Bergamo - Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Piazza OMS, 1 - Tel. 800883300; Verona - Azienda Ospedaliera Integrata; Verona, Piazzale Aristide Stefani, 1 - Tel. 800011858; Roma - CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù, Piazza Sant'Onofrio, 4 - Tel. 06-68593726
Telefono di Emergenza	

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H410 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	Attenzione

Dichiarazioni di Pericolo

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
------	--

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

FraSi di Prevenzione: Prevenzione

P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

FraSi di Prevenzione: Risposta

P391	Raccogliere la fuoriuscita.
------	-----------------------------

FraSi di Prevenzione: Stoccaggio

Non Applicabile

FraSi di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.
------	---

2.3. Altri pericoli

Probabile sensibilizzatore della pelle*.

cypermethrin, beta-	Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)
---------------------	--

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1.Sostanze

Fare riferimento a "composizione degli ingredienti" nella sezione 3.2

3.2.Miscele

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	SCL / Fattore-M	Nanoforma particelle Caratteristiche
1.89997-63-7* 2.289-699-3 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	0.3	Chrysanthemum cinerariaefolium extract	Tossicità acuta (dermica) Categoria 4, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4, Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Sensibilizzante cutaneo categoria 1B; H312, H400, H332, H302, H410, H317 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile
1.113-48-4* 2.204-029-1 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	<3	2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4, Irritazione Oculare Categoria 2, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2; H332, H319, H317, H411 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile
1.52315-07-8* 2.265-898-0 3.607-421-00-4/607-433-00-X 4.Non Disponibile	8	cypermethrin, beta-	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Tossicità acuta (inalazione) Categoria 4, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H373, H400, H332, H335, H302, H410 [1]	Non Disponibile	Non Disponibile
Legenda: 1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina					

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se questo prodotto viene a contatto con gli occhi: <ul style="list-style-type: none">▸ Pulire l'area colpita con acqua.▸ Se l'irritazione continua, consultare un medico.▸ La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: <ul style="list-style-type: none">▸ Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature.▸ Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile).▸ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	<ul style="list-style-type: none">▸ Se fumi o prodotti di combustione sono stati inalati rimuovere dall'area contaminata.▸ Altre misure sono di solito non necessarie.
Ingestione	<ul style="list-style-type: none">▸ Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua.▸ Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveleni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5 Misure di lotta antincendio

CIPERPY

5.1. Mezzi di estinzione

- Acqua nebulizzata o nebbia.
- Schiuma.
- Polvere chimica secca
- BCF (dove i regolamenti lo consentono).
- Diossido di carbonio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Nessuno conosciuto.
--------------------------	---------------------

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.
Pericolo Incendio/Esplosione	

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▸ Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle e occhi. ▸ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▸ Contenere e assorbire la perdita con sabbia, terra, materiale inerte o vermiculite. ▸ Asciugare bene. ▸ Porre in un contenitore etichettato adatto per lo smaltimento.
Grosse perdite di prodotto	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita. Pericolo moderato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. ▸ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▸ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▸ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▸ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▸ Aumentare la ventilazione. ▸ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▸ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▸ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▸ Assorbire il prodotto rimanente con sabbia, terra o vermiculite. ▸ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento. ▸ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi. ▸ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> ▸ Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ▸ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esplosione. ▸ Usare in area ben ventilata. ▸ Evitare la concentrazione in cavità e pozzi. ▸ NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. ▸ Evitare fumo, luci non schermate o fonti d'ignizione. ▸ Evitare il contatto con materiali incompatibili. ▸ Quando si maneggia NON mangiare, bere o fumare. ▸ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ▸ Evitare danni fisici ai contenitori. ▸ Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ▸ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. ▸ Applicare buone procedure di sicurezza occupazionale. ▸ Rispettare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. <p>Per garantire condizioni di lavoro sicure, l'atmosfera dovrebbe essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione . NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p>
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▸ Conservare nei contenitori originali. ▸ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▸ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. ▸ Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo. ▸ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite.

▸ Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<div><div>▸ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e privi di perdite.</div><div>▸ Imballare come raccomandato dal produttore.</div><div>▸ Controllare che tutti i contenitori siano etichettati chiaramente e siano privi di perdite.</div></div>
Incompatibilità di stoccaggio	Nessuno conosciuto.

7.3. Usi finali particolari

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	Cutaneo 1.86 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 9.3 mg/m³ (Sistemica, cronica) Inalazione 5.4 mg/m³ (Locale, cronica)	1.4 µg/L (Acqua (Dolce)) 41 ng/L (Acqua - rilascio intermittente) 14 µg/L (Acqua (Marini)) 0.246 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 7.2 µg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 48.4 µg/kg soil dw (Suolo) 10 mg/L (STP) 1.9 mg/kg food (Orale)

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Non Applicabile

Limiti di Emergenza

Ingrediente	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
CIPERPY	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
Chrysanthemum cinerariaefolium extract	Non Disponibile	Non Disponibile
2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	Non Disponibile	Non Disponibile
cypermethrin, beta-	Non Disponibile	Non Disponibile

Banding esposizione professionale

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
Chrysanthemum cinerariaefolium extract	E	≤ 0.1 ppm
2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	E	≤ 0.1 ppm
cypermethrin, beta-	E	≤ 0.01 mg/m³

Note: Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.

DATI DEL PRODOTTO

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c'è rischio di esposizione eccessiva, indossare respiratori omologati SAA. La calzatura perfetta del respiratore è essenziale per ottenere una protezione adeguata. Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.	
	Tipo di agente contaminante :	Velocità dell'aria :
	solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0.25-0.5 m/s(50-100 f/min)
	aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decapaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0.5-1 m/s (100-200 f/min.)
	spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori,polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)

	<p>smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).</p> <p>Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :</p> <table><tr><td>Parte bassa della scala</td><td>Parte alta della scala</td></tr><tr><td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td><td>1: Correnti d'aria disturbanti</td></tr><tr><td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td><td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td></tr><tr><td>3: Intermittente, bassa produzione</td><td>3: Alta produzione, uso continuo</td></tr><tr><td>4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento</td><td>4: Schermatura piccola - solo controllo locale</td></tr></table> <p>La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.</p> <p>Altre considerazioni meccaniche , che producono dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.</p>	Parte bassa della scala	Parte alta della scala	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo	4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola - solo controllo locale	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)
Parte bassa della scala	Parte alta della scala											
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti											
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità											
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo											
4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola - solo controllo locale											
8.2.2. Protezione Individuale												
Protezione per gli occhi e volto	<ul style="list-style-type: none">▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale.▶ Occhiali chimici.▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre a informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]											
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto											
Protezione mani / piedi	<p>Indossare guanti chimici protettivi, es. PVC.</p> <p>Indossare calzature di sicurezza o stivali di gomma.</p> <p>NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti.</p> <p>Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.</p> <p>La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità che variano da produttore a produttore.</p> <p>Se il prodotto è costituito da più sostanze, la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile e deve essere testata prima dell'impiego.</p> <p>Il tempo di penetrazione delle sostanze deve essere ottenuto dal produttore dei guanti protettivi e deve essere rispettato quando si effettua una scelta finale.</p> <p>L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura delle mani. I guanti devono essere indossati solo quando le mani sono pulite.</p> <p>Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p> <p>L'idoneità e la durata del tipo guanto dipende dall'uso. Fattori importanti nella scelta dei guanti includono</p> <ul style="list-style-type: none">• La frequenza e la durata del contatto,• Resistenza chimica del materiale del guanto,• Spessore del guanto e• destrezza <p>Selezionare guanti testati per una norma pertinente (ad esempio EN 374, US F739, AS / NZS 2.161,1 o equivalente nazionale).</p> <ul style="list-style-type: none">• Quando si prevede un contatto prolungato o frequente, si raccomandano di utilizzare guanti di classe 5 o superiore (tempo di penetrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)• Quando si prevede solo un breve contatto, si raccomandano guanti di classe 3 o superiore (tempo di penetrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374AS / NZS 2161/10/01 nazionale o equivalente)• Alcuni tipi di guanti sono meno influenzati dal movimento e questo dovrebbe essere preso in considerazione quando si considerano guanti per uso a lungo termine.• I guanti contaminati dovrebbero essere sostituiti. <p>Come definito da ASTM F-739-96 per qualsiasi applicazione, i guanti sono classificati come:</p> <ul style="list-style-type: none">• Eccellente quando il tempo di penetrazione è > 480 min• Buono quando il tempo di penetrazione è > 20 min• Accettabile quando il tempo di penetrazione è <20 min• Scarso quando il materiale dei guanti si consuma <p>Per applicazioni generali, si raccomandano guanti con uno spessore superiore a 0,35 mm.</p> <p>Va sottolineato che lo spessore del guanto non è necessariamente un buon predittore di resistenza per una specifica sostanza chimica, l'efficienza di permeazione del guanto sarà dipendente dalla composizione esatta del materiale del guanto. Pertanto, la scelta del guanto dovrebbe essere basata sulla considerazione dei requisiti della mansione e sulla conoscenza dei tempi di penetrazione.</p> <p>Lo spessore del guanto può anche variare a seconda del produttore, del tipo e modello di guanto. Pertanto, i dati tecnici dei costruttori dovrebbero sempre essere presi in considerazione per assicurare la selezione del guanto più appropriato per l'attività.</p> <p>Nota: A seconda dell'attività da svolgere,, guanti con spessore variabile possono essere richiesti per compiti specifici. Per esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">• I guanti più sottili (fino a 0,1 mm o meno) possono essere necessari laddove sia necessario un alto grado di destrezza manuale. Tuttavia, questi guanti sono probabilmente in grado di fornire una protezione di breve durata e normalmente sono solo per applicazioni monouso, quindi eliminati.• Guanti più spessi (fino a 3 mm o più) possono essere necessari laddove vi sia un rischio meccanico (oltre che chimico), cioè dove si può verificare abrasione o foratura <p>I guanti devono essere indossati solo su mani pulite. Dopo aver utilizzato i guanti, le mani devono essere lavate e asciugate accuratamente. Si consiglia l'applicazione di una crema idratante non profumata.</p>											
Protezione del corpo	Fare riferimento a "Altre Protezioni" qui sotto											
Altre protezioni	<ul style="list-style-type: none">▶ Tute intere.▶ Grembiuli in PVC.▶ Crema di protezione.▶ Crema di pulizia della pelle.▶ Unità di lavaggio degli occhi.											

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Microemulsione acquosa		
Stato Fisico	liquido	Densità Relativa (Acqua= 1)	1.05
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	6	Temperatura di decomposizione	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità' (cSt)	40
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	Non Disponibile	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	>60	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Combustibile.	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Miscibile	pH come soluzione (Non Disponibile%)	6,5
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	Nanoforma particelle Caratteristiche	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Instabile in presenza di materiali incompatibili. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

Inalazione	Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.
Ingestione	Il materiale NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come "nocivo per ingestione". Ciò è dovuto alla mancanza di test su animali o persone. Il materiale potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo, a seguito dell'ingestione specialmente laddove il danno preesistente all'organo (ad es. Fegato, reni) è evidente. Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbidità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di quantità insignificanti non è ritenuta causa di preoccupazione.
Contatto con la pelle	Non si ritiene che il materiale produca effetti nocivi sulla salute o irritazione della pelle in seguito al contatto (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che i guanti adatti siano utilizzati in un ambiente lavorativo. Ferite aperte, pelle irritata o abrasione non dovrebbero essere esposte a questo materiale. L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.
Occhi	Sebbene il liquido non sia considerato irritante (come classificato dalle Direttive CE), il contatto diretto con l'occhio può produrre disagio transitorio caratterizzato da lacrimazione o rossore congiuntivale (come nel caso di brucio).
Cronico	È probabile che l'esposizione professionale ripetuta o a lungo termine produca effetti cumulativi sulla salute che coinvolgono organi o sistemi biochimici. E più probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione

Continua...

	genetrale.	
CIPERPY	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
Chrysanthemum cinerariaefolium extract	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 470 mg/kg ^[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Dermico (ratto) LD50: 470 mg/kg ^[2]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Orale(Mouse) LD50; 1000 mg/kg ^[2]	
	Orale(Ratto) LD50; 2800 mg/kg ^[2]	
cypermethrin, beta-	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >1600 mg/kg ^[2]	Non Disponibile
	L'inalazione(Rat) LC50; 7.889 mg/L4h ^[2]	
	Orale(Mouse) LD50; 24.57 mg/kg ^[2]	
Legenda: 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHAi - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche		

2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
cypermethrin, beta-	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.
CIPERPY & cypermethrin, beta-	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell'allergene a contatto non è semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che è ampiamente distribuita può essere un allergene più importante di quello con un più forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in più di 1% di persone campionate.
Chrysanthemum cinerariaefolium extract & cypermethrin, beta-	Non ci sono dati tossicologici acuti significativi nella bibliografia scientifica.

Tossicità acuta	✗	Cancerogenicità	✗
Irritazione / corrosione	✗	Tossicità Riproduttiva	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✗	STOT - esposizione singola	✗
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✗	STOT - esposizione ripetuta	✗
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✗

Legenda: ✗ – I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
✔ – Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non Disponibile

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

CIPERPY	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Chrysanthemum cinerariaefolium extract	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Continua...

CIPERPYP

2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>1.63<2.7mg/l	2
	ErC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>4.38mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	1.995-4.83mg/L	4
	NOEC(ECx)	96h	Crostacei	<0.077mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	0.138-0.211mg/L	4
cypermethrin, beta-	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	504h	Crostacei	<0.001mg/L	4
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	120.42mg/l	4
	EC50	48h	Crostacei	<0.001mg/l	4
	LC50	96h	Pesce	<0.001mg/L	4
	EC50	96h	Alghe o altre piante acquatiche	112.45mg/l	4
Legenda: Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) - Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore					

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	ALTO	ALTO
cypermethrin, beta-	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	BASSO (LogKOW = 3.7)
cypermethrin, beta-	ALTO (LogKOW = 6.3752)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	BASSO (KOC = 10410)
cypermethrin, beta-	BASSO (KOC = 108000)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
PBT	✗	✗	✗
vPvB	✗	✗	✗

Criteri PBT soddisfatti?

no

vPvB

no

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non Disponibile

12.7. Altri effetti avversi

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti



Smaltimento Prodotto/Imballaggio	<p>Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata.</p> <p>La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riduzione ▶ Riutilizzo ▶ Riciclaggio ▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) <p>Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale è diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzazione potrebbero non essere appropriati.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi.</p> <p>Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla.</p>

Continua...

	In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio. <ul style="list-style-type: none"> ▸ Riciclare quando possibile o consultare il produttore per eventuali possibilità di riciclaggio. ▸ Consultare le autorità locali per lo smaltimento. ▸ Sotterrare i residui in una discarica autorizzata. ▸ Riciclare i contenitori se possibile, o smaltirli in una discarica autorizzata.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

	
Inquinante marino	

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

14.1. Numero ONU o numero ID	3082												
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.												
14.3. Classi di pericolo ADR	<table> <tr> <td>Classe</td><td>9</td></tr> <tr> <td>Rischio Secondario</td><td>Non Applicabile</td></tr> </table>	Classe	9	Rischio Secondario	Non Applicabile								
Classe	9												
Rischio Secondario	Non Applicabile												
14.4. Gruppo d'imballaggio	III												
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente												
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table> <tr> <td>Identificazione del pericolo (Kemler)</td><td>90</td></tr> <tr> <td>Codice di Classificazione</td><td>M6</td></tr> <tr> <td>Etichetta di Pericolo</td><td>9</td></tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td><td>274 335 375 601</td></tr> <tr> <td>Quantità limitata</td><td>5 L</td></tr> <tr> <td>Codice restrizione tunnel</td><td>3 (-)</td></tr> </table>	Identificazione del pericolo (Kemler)	90	Codice di Classificazione	M6	Etichetta di Pericolo	9	Disposizioni speciali	274 335 375 601	Quantità limitata	5 L	Codice restrizione tunnel	3 (-)
Identificazione del pericolo (Kemler)	90												
Codice di Classificazione	M6												
Etichetta di Pericolo	9												
Disposizioni speciali	274 335 375 601												
Quantità limitata	5 L												
Codice restrizione tunnel	3 (-)												

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU o numero ID	3082														
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.														
14.3. Classi di pericolo ADR	<table> <tr> <td>Classe ICAO/IATA</td><td>9</td></tr> <tr> <td>Rischio secondario ICAO/IATA</td><td>Non Applicabile</td></tr> <tr> <td>Codice ERG</td><td>9L</td></tr> </table>	Classe ICAO/IATA	9	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile	Codice ERG	9L								
Classe ICAO/IATA	9														
Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile														
Codice ERG	9L														
14.4. Gruppo d'imballaggio	III														
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente														
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table> <tr> <td>Disposizioni speciali</td><td>A97 A158 A197 A215</td></tr> <tr> <td>Istruzioni di imballaggio per il carico</td><td>964</td></tr> <tr> <td>Massima Quantità / Pacco per carico</td><td>450 L</td></tr> <tr> <td>Istruzioni per i passeggeri e imballaggio</td><td>964</td></tr> <tr> <td>Massima quantità/pacco per passeggeri e carico</td><td>450 L</td></tr> <tr> <td>Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata</td><td>Y964</td></tr> <tr> <td>Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico</td><td>30 kg G</td></tr> </table>	Disposizioni speciali	A97 A158 A197 A215	Istruzioni di imballaggio per il carico	964	Massima Quantità / Pacco per carico	450 L	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	964	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	450 L	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y964	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	30 kg G
Disposizioni speciali	A97 A158 A197 A215														
Istruzioni di imballaggio per il carico	964														
Massima Quantità / Pacco per carico	450 L														
Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	964														
Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	450 L														
Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y964														
Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	30 kg G														

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU o numero ID	3082
------------------------------	------

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.		
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	9	
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile	
14.4. Gruppo d'imballaggio	III		
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	F-A, S-F	
	Disposizioni speciali	274 335 969	
	Quantità Limitate	5 L	

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU o numero ID	3082		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.		
14.3. Classi di pericolo ADR	9	Non Applicabile	
14.4. Gruppo d'imballaggio	III		
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente		
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	M6	
	Disposizioni speciali	274; 335; 375; 601	
	Quantità limitata	5 L	
	Attrezzatura richiesta	PP	
	Fire cones number	0	

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.8. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
Chrysanthemum cinerariaefolium extract	Non Disponibile
2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	Non Disponibile
cypermethrin, beta-	Non Disponibile

14.9. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice ICG

Nome del Prodotto	Tipo di nave
Chrysanthemum cinerariaefolium extract	Non Disponibile
2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide	Non Disponibile
cypermethrin, beta-	Non Disponibile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Chrysanthemum cinerariaefolium extract se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Inventario Europeo EC	Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
-----------------------	--

2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche	Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)
Inventario Europeo EC	

cypermethrin, beta- se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Elenco internazionale dell'OMS dei valori di limite di esposizione professionale (OEL) proposti per i nanomateriali fabbricati (MNMS)	Inventario Europeo EC
EU REACH Regulation (EC) No 1907/2006 - Annex XVII - Restrictions on the manufacture, placing on the market and use of certain dangerous substances, mixtures and articles	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche	Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e ai suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

CIPERPY

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	sì
Canada - DSL	No (Chrysanthemum cinerariaefolium extract; cypermethrin, beta-)
Canada - NDSL	No (Chrysanthemum cinerariaefolium extract; 2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide; cypermethrin, beta-)
China - IECSC	sì
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	sì
Japan - ENCS	No (Chrysanthemum cinerariaefolium extract; cypermethrin, beta-)
Korea - KECI	No (Chrysanthemum cinerariaefolium extract; 2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide)
New Zealand - NZIoC	No (Chrysanthemum cinerariaefolium extract)
Philippines - PICCS	No (Chrysanthemum cinerariaefolium extract)
USA - TSCA	No (Chrysanthemum cinerariaefolium extract; 2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide; cypermethrin, beta-)
Taiwan - TCSI	sì
Mexico - INSQ	No (Chrysanthemum cinerariaefolium extract)
Vietnam - NCI	No (Chrysanthemum cinerariaefolium extract)
Russia - FBEPH	No (Chrysanthemum cinerariaefolium extract; 2-ethylhexyl bicycloheptene dicarboximide)
Legenda:	<p><i>Sì = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario</i> <i>No = uno o più degli ingredienti elencati nel CAS non sono presenti nell'inventario. Questi ingredienti possono essere esenti o richiedono la registrazione.</i></p>

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	25/10/2022
Data Iniziale	15/02/2019

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

- ▶ PC - TWA: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione medio pesato
- ▶ PC - STEL: Concentrazione ammissibile - Limite di esposizione a breve termine
- ▶ IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro
- ▶ ACGIH: Conferenza americana degli igienisti industriali non governativi
- ▶ STEL: Limite di esposizione professionale a breve termine
- ▶ TEEL: Limite di esposizione di emergenza temporaneo
- ▶ IDLH: Immediately Dangerous to Life or Health Concentrations
- ▶ ES: Esposizione standard
- ▶ OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore
- ▶ NOAEL :No Observed Adverse Effect Level
- ▶ LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level
- ▶ TLV: Valore limite di soglia
- ▶ LOD: Limite di rivelabilità
- ▶ OTV: Valore limite di odore
- ▶ BCF: Fattori di bioconcentrazione
- ▶ BEI: Indici biologici di esposizione
- ▶ AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali

- ▶ DSL: Elenco delle sostanze domestiche
- ▶ NDSL: Elenco delle sostanze non domestiche
- ▶ IECSC: Elenco delle sostanze esistenti in Cina
- ▶ EINECS: Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio
- ▶ ELINCS: Lista Europea delle sostanze notificate
- ▶ NLP: Elenco degli ex polimeri
- ▶ ENCS: Inventari delle sostanze nuove ed esistenti
- ▶ KECI: Inventario delle sostanze esistenti in Korea
- ▶ NZIoC: Inventario delle sostanze in Nuova Zelanda
- ▶ PICCS: Inventario dei prodotti chimici e delle sostanze nelle Filippine
- ▶ TSCA: Legge sul controllo delle sostanze tossiche
- ▶ TCSI: Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan
- ▶ INSQ: Inventario Nazionale delle sostanze
- ▶ NCI: Inventario nazionale delle sostanze
- ▶ FBEPH: Registro russo delle sostanze chimiche e biologiche potenzialmente pericolose

Offerto da AuthorITe, di proprietà Chemwatch.



CIPERPY 1I

Categoria : PMC

Insetticida acaricida concentrato in microemulsione acquosa, ad azione abbattente, residuale e snidante. Per uso professionale in campo civile e domestico.

Registrazione Ministeriale:

n. 20701

Formulazione:

Microemulsione Acquosa

Composizione:

100 grammi di prodotto contengono:

Cipermetrina 93%: 8,60g

Estratto di Piretro al 50%: 0,60g

Caratteristiche:

CIPERPY è un insetticida concentrato in microemulsione acquosa dotato di rapida azione abbattente, residuale e snidante per il controllo di insetti volanti e striscianti. Il prodotto è a base di due principi attivi: Cipermetrina e Piretro. La Cipermetrina è un piretroide di sintesi, fotostabile, particolarmente indicato per la lotta agli insetti di importanza sanitaria, comunemente utilizzato per snidare insetti da crepe e fessure e per il suo potere residuale, mentre il Piretro è un principio attivo naturale a bassissima tossicità nei confronti dell'uomo e degli animali a sangue caldo.

INSETTI CONTROLLATI

CIPERPY è attivo su insetti volanti tra cui mosche (*Musca domestica*), zanzara tigre (*Aedes albopictus*), e striscianti tra cui blatte e scarafaggi (*Blattella germanica*), formiche (*Lasius Niger*) cimici (*Halyomorpha halys*) e infestanti delle derrate alimentari (*Plodia interpunctella* o tignola fasciata del grano).

AMBIENTI DI UTILIZZO

CIPERPY è indicato per la disinfestazione di luoghi di comunità (aree urbane, uffici, mense, alberghi, ristoranti, teatri, cucine,

campeggi, villaggi turistici, edifici pubblici inclusi ospedali, scuole, cliniche e caserme), aree abitative (appartamenti, case, cucine, tettoie, garage, viali, giardini, spazi verdi in genere), aree produttive, industrie alimentari (in assenza di contatto diretto con gli alimenti), caseifici, latterie, magazzini di stagionatura, stoccaggio salumi, molini, silos, mattatoi, tabacchifici, magazzini e locali destinati alla produzione di sigarette e allo stoccaggio del tabacco, aree zootecniche (allevamenti, ricoveri di animali, stalle, canili, maneggi), mezzi di trasporto (metropolitane, autobus, camion, stive di navi, vagoni ferroviari, mezzi per il trasporto di persone, animali o merci), impianti di compostaggio, discariche, depuratori, fogne, tombini. CIPERPY è indicato sia per gli esterni che per gli interni di ambienti domestici: pareti, fessure, pavimenti, lungo gli stipiti delle porte e finestre, sui battiscopa dei pavimenti, cantine, depositi, nei pressi di cucce, ricoveri di cani e gatti. Negli ambienti l'azione insetticida persiste per alcune settimane (4-6). Il trattamento disinfestante può essere esteso su tappeti erbosi, siepi, cespugli, viali alberati solo per la lotta contro le zanzare.

Modalità d'impiego:

La soluzione insetticida mediamente va irrorata sulle superfici frequentate dagli insetti in ragione di 1 l per ogni 15m .

-Contro insetti volanti per trattamenti in interni ed esterni: mosche: diluire 50ml in 10 l di acqua (0.5 %).

-Contro insetti striscianti per trattamenti in interni ed esterni: formiche, cimice asiatica, blatte e scarafaggi: diluire 100 ml in 10 l di acqua (1 %).

-Contro insetti infestanti delle derrate alimentari: tignola fasciata del grano: diluire 80ml in 10 l di acqua (0.8 %).

Allontanare gli animali durante il trattamento.

-Contro insetti striscianti per trattamenti esterni: scarafaggi e formiche: diluire 100 ml in 10 l di acqua (1 %).

– Trattamenti all'esterno con nebulizzatori: zanzare, chironomidi, flebotomi: diluire 30ml in 10 l di acqua (0.3 %).

– Trattamenti con apparecchi termo nebbiogeni: utilizzare 20-60 ml di prodotto in idoneo solvente per 10.000m (un ettaro).

Tipologia di utilizzo:

Professionale

Avvertenze:

IMMAGAZZINAMENTO

Tenere lontano da alimenti omangimi e da bevande.

CONTENITORI

Vuotare completamente il contenitore. Il contenitore non può essere riutilizzato. Lo smaltimento dei contenitori deve essere fatto in accordo alla normativa vigente sui rifiuti pericolosi.

PRECAUZIONI PER L'USO

Non utilizzare in forma concentrata. Indossare indumenti protettivi. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle, l'inalazioni di vapori e nebbie. Non mangiare, né bere durante l'uso.

Non contaminare durante l'uso alimenti, bevande, recipienti destinati a contenerne o superfici che possano venire a contatto. Non impiegare su piante destinate all'alimentazione umana o animale. Non impiegare in agricoltura.

PRONTO SOCCORSO

In caso di contatto con la pelle, lavare immediatamente con abbondante acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi, sciacquare immediatamente ed abbondantemente con acqua e contattare un medico. Non somministrare cibo e bevande. Spostare l'infortunato all'aria fresca e tenerlo in caldo e a riposo. In caso d'incidente o malessere, contattare immediatamente un medico.

Confezioni di vendita:

Flacone 1l

Informazioni per lo smaltimento:

COPYR® È UN BRAND RISPETTOSO DELL'AMBIENTE

Componente	Materiale		Informazioni aggiuntive
Flacone	materiale composto (HDPE - COEX)	plastica 7	-

Tappo	materiale composto (PE + ALU)	plastica 7	-
Misurino	plastica	PP 5	-

CONSULTA LE INDICAZIONI DEL TUO COMUNE

Note:

È un Presidio Medico Chirurgico ad azione insetticida, usare con cautela. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto.

Si richiama l'attenzione sulle frasi e sui simboli di pericolo riportati in etichetta.

Il testo riportato nella scheda corrisponde all'etichetta approvata dal Ministero della Salute.

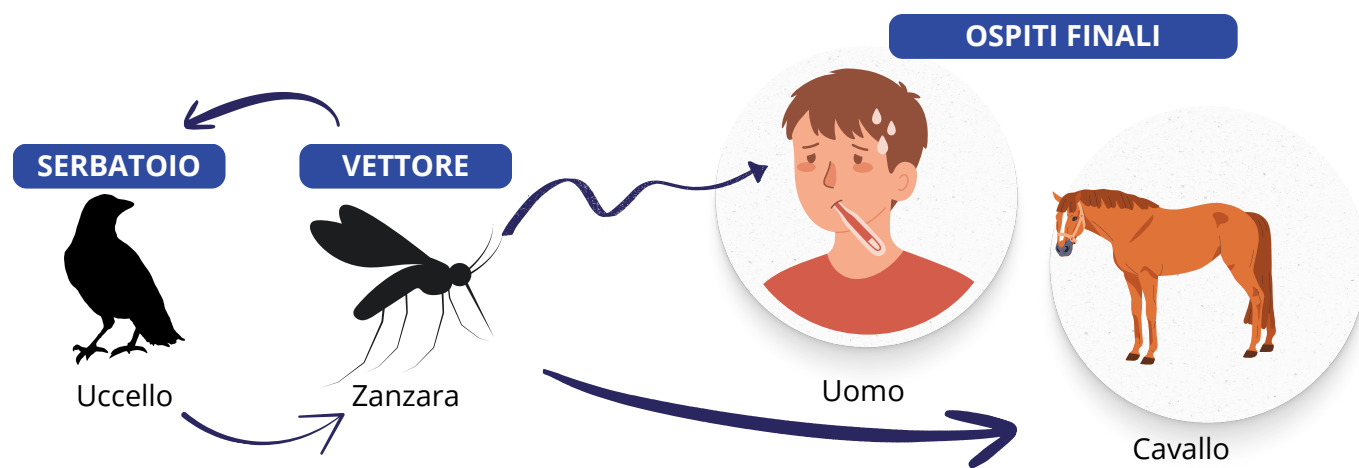
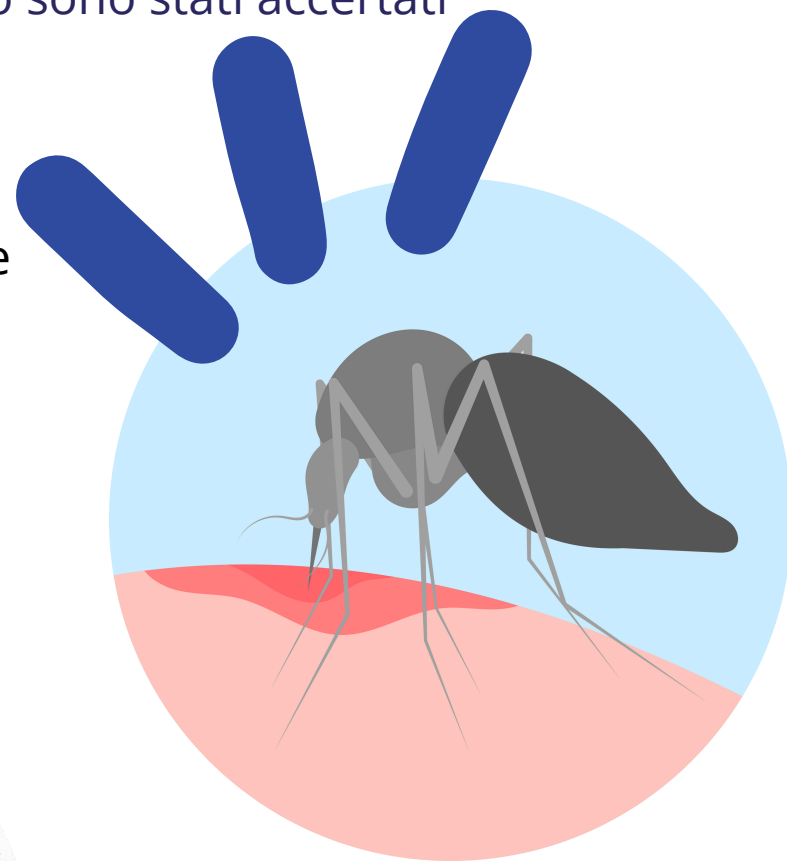
West Nile Virus

PROTEGGIAMOCI INSIEME

Da diversi anni il virus di West Nile circola ogni estate nel territorio di alcune regioni del nord Italia. Quest'anno anche nella Regione Lazio sono stati accertati alcuni casi sia in ambito umano che in ambito veterinario

Il virus viene trasmesso dalla zanzara Culex: la zanzara comune nostrana (non la zanzara tigre!) che punge nelle ore serali e notturne.

Gli uccelli selvatici sono il serbatoio del Virus West Nile, le zanzare si infettano pungendo gli uccelli e possono trasmettere il virus all'uomo e altri animali come i cavalli. Non si trasmette da persona a persona, né attraverso il contatto con animali



Quali sintomi nell'uomo?

Nella maggior parte dei casi l'infezione è lieve o del tutto asintomatica. Solo raramente, soprattutto in persone anziane o fragili, possono verificarsi complicazioni più importanti

80%

Nessun sintomo

20%

Sintomi simil-influenzali, astenia, nausea, vomito, dolori muscolari e alle articolazioni, eruzioni cutanee

-1%

sintomi più gravi con febbre alta, cefalea, disorientamento, torpore, tremori, convulsioni, disturbi alla vista

Prevenzione

Come proteggersi? Evitando di farsi pungero dalle zanzare e prevenendone la proliferazione!

COME EVITARE LE PUNTURE DI ZANZARE?

All'aperto dal tramonto all'alba indossare indumenti di colore chiaro con maniche e pantaloni lunghi

Usare repellenti, con cautela su donne in gravidanza e bambini, rispettando le indicazioni del produttore

Applicare zanzariere a porte e finestre

Usare diffusori di insetticida, seguendo le indicazioni del produttore

COME EVITARE LA PROLIFERAZIONE DELLE ZANZARE?

Mantenere puliti i giardini e le aree private

Effettuare interventi larvicidi nei tombini delle aree private, periodicamente secondo le indicazioni del prodotto

Controllare se negli edifici ci siano cantine e garage allagati

Non abbandonare oggetti che possano raccogliere acqua piovana come innaffiatori, piscinette per bambini etc

Svuotare ogni 2-3 giorni qualsiasi contenitore di uso comune con presenza di acqua, inclusi sottovasi, ciotole per animali e coprire i contenitori d'acqua inamovibili (bidoni, cisterne)

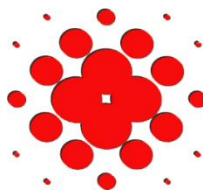


SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

ASL
ROMA 6



REGIONE
LAZIO



A.N.I.D.
Associazione Nazionale
delle Imprese di Disinfestazione



E[☀] STATE SENZA ZANZARE ...

... lasciamole a secco!

Fai attenzione, il più delle volte sei TU ad allevarle!

- DECALOGO DELLA PREVENZIONE -

Tenere chiuse le cisterne o serbatoi dove si raccoglie l'acqua piovana

Mantenere le grondaie libere da ostruzioni

Non accantonare copertoni o altri contenitori dove possa ristagnare acqua

Tenere pulite le vasche ornamentali eventualmente introdurvi pesci rossi

Eliminare eventuali ristagni d'acqua dai teli usati per le coperture di legna o altro

Eliminare i sottovasi

Lasciare annaffiatori e secchi con l'apertura rivolta verso il basso

Non lasciare acqua nelle piscinette e nei giochi per bambini per più giorni

Non svuotare i sottovasi o altri contenitori nei tombini

Trattare con prodotti larvicidi tutti i tombini e le griglie di scolo e ristagno d'acqua

